

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1649 del 30 ottobre 2009**  
– **POR Campania FSE 2007/2013 - Affidamento di studi e statistiche all'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) a valere sull'Obiettivo Sp) p "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" Obiettivo Operativo p1 -Rettifica Protocollo di Intesa di cui alla D.G.R. n. 1522 del 02-10-2009.**

## PREMESSO

- che la Commissione, con Decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, ha approvato il QSN;
- che con D.G.R. n. 1042 dell'1.08.2006 è stata adottato il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013;
- che la Commissione, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con D.G.R. n. 26 dell'11.01.2008 – “PO FERS 2007-2013” è stato approvato il piano finanziario per obiettivo operativo;
- con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il 19 dicembre 2005 con decisione n. 15915 il quadro finale delle prospettive finanziarie dell'unione Europea per il periodo 2007-2013 a titolo delle politiche di coesione ex artt. 3 e 158 del Trattato UE;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, abrogante il Regolamento 8 (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione ed abrogante il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Regione Campania, con deliberazione n. 1042/2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013” predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni delle Consiglio regionale espresse nella seduta del 18 luglio e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che con D.G.R. n. 1 del'11.01.2008 c'è stata la Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 1245 del 24.07.2008 la Regione Campania ha aderito al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani".
- che il Reg (CE) n. 1081 all'art. 3 “Campo di applicazione dell'intervento” punta a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance, soprattutto nei settori economico, occupazionale, dell'istruzione, sociale, ambientale e giudiziario;
- che il PO FSE 2007 – 2013 ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento della capacità di azione dell'Amministrazione regionale e delle amministrazioni periferiche, facendo progredire una cultura amministrativa incentrata sulla qualità delle prestazioni, intesa come adeguatezza degli standard di professionalità degli operatori e attenzione alla soddisfazione delle utenze, nell'ambito dell'Asse VII “Capacità Istituzionale”;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- la sopra citata Delibera ha assegnato:
- all' Ob. Sp. p) Ob. Op.1 “Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici” la somma di Meuro 40;

- con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi;
- il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo p1 "Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici" a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale";
- con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione e correlato all'obiettivo operativo p1 abbiamo il capitolo di bilancio 4716;
- con DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" sono stati approvati i Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FSE 2007/2013;
- con la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 c'è stata la "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- con la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 "Programma Operativo FSE Campania 2007 - 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione- Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013" è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione- Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

#### **PREMESSO, altresì**

- che in data 7 Novembre 2008 i Presidenti delle Regioni meridionali, riuniti a Palermo, hanno siglato un documento comune che richiama l'attenzione del Governo nazionale su alcune priorità politiche e programmatiche;
- che il suddetto documento prevede l'impegno a dar vita a un **"Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno"**, volto a monitorare le caratteristiche degli interventi di politica economica portati avanti dal Governo e i loro riflessi sulla macro-area del Mezzogiorno e su ciascuna delle regioni che la compongono;
- che, tale l'accordo siglato il 7 novembre 2008 da tutte le regioni meridionali con **l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (d'ora in poi SVIMEZ)**, per dare vita all'**"Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno"** pone quest'ultima in un rapporto privilegiato di soggetto che in via esclusiva contribuirà alla realizzazione delle attività proprie dell'Osservatorio:
  - verifica dell'impatto sulla Campania e sul Mezzogiorno dei principali provvedimenti di politica economica nazionale;
  - contributo alla realizzazione di un sistema informativo macroeconomico della Regione, che ha per oggetto l'andamento congiunturale e le caratteristiche strutturali dell'economia, nonché la predisposizione di analisi settoriali, a supporto dei documenti della programmazione regionale;
  - supporto alla redazione dei documenti che la Regione predispone in funzione del confronto con il Governo centrale e/o l'Unione Europea su tematiche che interessano il proprio territorio, nonché l'intera macro area del Mezzogiorno;
- che **SVIMEZ** è un ente privato senza fini di lucro istituito il 2 dicembre 1946 con il principale obiettivo di analizzare l'economia meridionale al fine di proporre ad istituzioni centrali e locali concreti programmi di azione e di sostegno dello sviluppo delle aree interessate;
- che l'attività di SVIMEZ in questi anni si è caratterizzata per lo sforzo operato nel coinvolgere, in una fondamentale azione studio e di proposta, forze imprenditoriali, scientifiche, finanziarie ed istituzionali in condizioni di piena autonomia;
- che SVIMEZ è una Associazione privata senza fini di lucro avente per Statuto lo scopo di "promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare nelle Regioni meridionali e nelle grandi Isole quelle attività industriali le quali meglio rispondano alle esigenze accertate";

- che SVIMEZ elabora ogni anno un rapporto annuale sull'economia del Mezzogiorno che costituisce il principale documento di analisi sull'andamento dell'economia meridionale e sulle politiche di sviluppo del nostro Paese;
- che SVIMEZ ha acquisito, negli oltre sessanta anni di attività di studio, di ricerca, di documentazione e di elaborazione, un consolidato patrimonio di conoscenze e di esperienze specifiche, tanto da essere di frequente audita in parlamento, in ordine agli effetti nel Mezzogiorno di provvedimenti all'attenzione delle Camere, come avvenuto al Senato il 10 Novembre 2008 e alla Camera dei Deputati l'11 Febbraio 2009 sul disegno di legge di attuazione del Federalismo fiscale.
- che la problematica di un rilancio dell'azione di sostegno alle aree meridionali si pone oggi sempre più come una fondamentale questione nazionale rispetto alla quale ciascuna regione, per il proprio ruolo istituzionale e per le responsabilità connesse all'elaborazione di programmi di sviluppo attuativi anzitutto di azioni di sostegno comunitario, assume ruolo essenziale nella determinazione delle scelte strategiche in particolare nell'ottica della Programmazione Unitaria e del ruolo del FSE nel migliorare la capacità istituzionale;
- che con **D.G.R. n. 1341 del 6 agosto 2009** la Regione Campania ha aderito, in qualità di associato sostenitore, a SVIMEZ;

#### CONSIDERATO

- che il POR Campania FSE 2007/2013 coerentemente al Reg. (CE) n. 1081/2006 prevede come Asse prioritario l'Asse VII "Capacità Istituzionale";
- che in coerenza con il Regolamento comunitario l'Asse VII punta a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance;
- che in coerenza con il QSN l'Asse VII punta alla Governance, capacità istituzionali (*priorità 10*);
- che in coerenza con le Linee di alta priorità strategica del DSR l'Asse VII punta a rafforzare la governance come condizione ineludibile e strategia trasversale;
- che in coerenza con gli obiettivi globali regionali l'Asse VII punta alla governance per armonizzare e sviluppare le politiche di contesto regionali e territoriali;
- che il **Reg (CE) n. 1081/2006** all'art. 3 "Campo di applicazione dell'intervento" punta a promuovere meccanismi per migliorare la corretta elaborazione, monitoraggio e valutazione delle strategie e dei programmi, **anche tramite studi, statistiche e consulenze di esperti**, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili;
- che al fine di assicurare a tale programma di studi e statistiche una maggiore strategicità nella promozione dei meccanismi per migliorare la corretta elaborazione, monitoraggio e valutazione delle strategie e dei programmi, è opportuno un supporto operativo specialistico e di qualità per la realizzazione di studi e ricerche;
- che con **D.G.R. n. 1521 del 02/10/2009**, è stata approvata la Programmazione dell'Obiettivo Operativo p1 "Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici", che prevede la linea di intervento 1 "promozione della corretta elaborazione del monitoraggio, della valutazione, delle strategie e dei programmi" dedicata anche alla azione di "realizzazione di studi e statistiche" coerentemente al dettato regolamentare comunitario, la cui percentuale sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo, è pari al 0,25%, per un ammontare complessivo di € 1.000.000,00;

#### PRESO ATTO

- che con D.G.R. n. 1522 del 02/10/2009 si è provveduto a sostenere la prospettiva di realizzare "l'Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno", ad avviare collaborazioni tra Regione Campania e SVIMEZ e ad approvare e stipulare uno specifico Protocollo di Intesa;
- che lo stesso Protocollo di Intesa di cui alla DGR 1522 del 02/10/2009 approvata con modifiche riportava alcune difformità e meri errori materiali;

## RITENUTO

- necessario confermare la D.G.R. 1522 del 02/10/2009 approvata con modifiche per tutto quanto non espresso nella presente deliberazione;
- necessario rettificare il protocollo di intesa di cui alla D.G.R. 1522 del 02/10/2009 nel seguente modo:
  - nel "Premesso" si corregge la numerazione dei punti elenco che risultano nella versione rivista e corretta pari a 12;
  - all'art. 1 le parole "della presente convenzione" devono essere sostituite con "del presente protocollo d'intesa",
  - l'oggetto dell'articolo denominato "Durata della convenzione" deve essere sostituito con "Durata" e che allo stesso articolo deve essere attribuito il n. 6 e non il n. 8, come erroneamente indicato nello schema, e inoltre allo stesso articolo 6 dopo "Il presente Protocollo" le parole "di massima" vanno eliminate.
  - il precedente articolo 9 "SPESE" che seguendo l'esatta numerazione degli articoli sarebbe stato l'art. 7, viene espunto in quanto non sussistenti le condizioni in esso indicate, poichè l'atto ha natura politico-programmatica e, pertanto, non è soggetto a registrazione ed è esente dall'imposta di bollo;
  - la stesura del testo con le indicazioni degli estremi della delibera di Giunta Regionale n. D.G.R. 1522 del 02/10/2009 va completata al punto 8) delle premesse e all'articolo 5 del dispositivo;
  - data la natura di programmazione del Protocollo d'Intesa, in rappresentanza della Regione va costituito il Presidente o l'Assessore al ramo;
- necessario approvare il Protocollo di intesa così come rettificato che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

Visto che è stata accertata dall'Autorità di Gestione del FSE 2007/2013 la coerenza e l'ammissibilità degli interventi programmati;

- Visto il parere favorevole dell'Avvocatura con prot. 0844342 del 02/10/2009e del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con prot. 0926420 del 28/10/2009

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

## DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- che per tutto quanto non espresso nella presente deliberazione si fa riferimento alla **D.G.R. 1522 del 02/10/2009** approvata con modifiche;
- di rettificare il protocollo di intesa di cui alla **D.G.R. 1522 del 02/10/2009** nel seguente modo:
  - nel "Premesso" si corregge la numerazione dei punti elenco che risultano nella versione rivista e corretta pari a 12;
  - all'art. 1 le parole "della presente convenzione" vengono sostituite con "del presente protocollo d'intesa",
  - l'oggetto dell'articolo denominato "Durata della convenzione" viene sostituito con "Durata" e che allo stesso articolo viene attribuito il n. 6 e non il n. 8, come erroneamente indicato nello schema, e inoltre allo stesso articolo 6 dopo "Il presente Protocollo" le parole "di massima" vengono eliminate.
  - il precedente articolo 9 "SPESE" che seguendo l'esatta numerazione degli articoli sarebbe stato l'art. 7, viene espunto in quanto non sussistenti le condizioni in esso indicate, poichè l'atto ha natura politico-programmatica e, pertanto, non è soggetto a registrazione ed è esente dall'imposta di bollo;
  - la stesura del testo con le indicazioni degli estremi della **Delibera di Giunta Regionale n. 1522 del 02/10/2009** viene completata al punto 8) delle premesse e all'articolo 5 del

dispositivo;

- data la natura di programmazione del Protocollo d'Intesa, in rappresentanza della Regione si costituisce il Presidente;
- di approvare il Protocollo di intesa così come rettificato che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", all'AGC "Bilancio, Ragioneria e tributi", ai Settori proponenti, all'Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013, All'Autorità di Audit, All'Autorità di Certificazione, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

**ALLEGATO**

PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA:

LA REGIONE CAMPANIA

(nel prosieguo denominate REGIONE) rappresentata dal Presidente della Regione Campania

E  
L'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA  
NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ)

(nel prosieguo denominate SVIMEZ) con sede a Roma, via di Porta Pinciana n. 6 rappresentata dal suo Direttore

PREMESSO

1. che in data 7 Novembre 2008 i Presidenti delle Regioni meridionali, riuniti a Palermo, hanno siglato un documento comune che richiama l'attenzione del Governo nazionale su alcune priorità politiche e programmatiche;
2. che la Regione Campania intende rafforzare la propria strumentazione economica ed analitica a supporto dei processi decisionali;
3. che mentre l'economia mondiale è attraversata da una crisi finanziaria e sociale di particolare gravità, i dati recenti sullo sviluppo del PIL descrivono ancora un Mezzogiorno in ritardo rispetto all'economia di altre aree del Paese e delle stesse aree deboli dell'Unione Europea;
4. che il documento siglato il 7 novembre 2008 prevede l'impegno a dar vita a un "Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno", volto a monitorare le caratteristiche degli interventi di politica economica portati avanti dal Governo e i loro riflessi sulla macro-area del Mezzogiorno e su ciascuna delle regioni che la compongono;
5. che, tale l'accordo siglato il 7 novembre 2008 da tutte le regioni meridionali con **L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (d'ora in poi SVIMEZ)**, per dare vita all' **"Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno"** pone quest'ultima in un rapporto privilegiato di soggetto che in via esclusiva contribuirà alla realizzazione delle attività proprie dell'Osservatorio;
6. che SVIMEZ è un ente privato senza fini di lucro istituito il 2 dicembre 1946 con il principale obiettivo di analizzare l'economia meridionale al fine di proporre ad istituzioni centrali e locali concreti programmi di azione e di sostegno dello sviluppo delle aree interessate;
7. che l'attività di SVIMEZ in questi anni si è caratterizzata per lo sforzo operato nel coinvolgere, in una fondamentale azione studio e di proposta, forze imprenditoriali, scientifiche, finanziarie ed istituzionali in condizioni di piena autonomia;
8. che la SVIMEZ è una Associazione privata senza fini di lucro avente per Statuto lo scopo di "promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare nelle

- Regioni meridionali e nelle grandi Isole quelle attività industriali le quali meglio rispondano alle esigenze accertate”;
9. che la SVIMEZ elabora ogni anno un rapporto annuale sull'economia del Mezzogiorno che costituisce il principale documento di analisi sull'andamento dell'economia meridionale e sulle politiche di sviluppo del nostro Paese;
  10. che la SVIMEZ ha acquisito, negli oltre sessanta anni di attività di studio, di ricerca, di documentazione e di elaborazione, un consolidato patrimonio di conoscenze e di esperienze specifiche, tanto da essere di frequente audita in parlamento, in ordine agli effetti nel Mezzogiorno di provvedimenti all'attenzione delle Camere, come avvenuto al Senato il 10 Novembre 2008 e alla Camera dei Deputati l'11 Febbraio 2009 sul disegno di legge di attuazione del Federalismo fiscale;
  11. che la problematica di un rilancio dell'azione di sostegno alle aree meridionali si pone oggi sempre più come una fondamentale questione nazionale rispetto alla quale ciascuna regione, per il proprio ruolo istituzionale e per le responsabilità connesse all'elaborazione di programmi di sviluppo attuativi anzitutto di azioni di sostegno comunitario, assume ruolo essenziale nella determinazione delle scelte strategiche in particolare nell'ottica della Programmazione Unitaria e del ruolo del FSE nel migliorare la capacità istituzionale;
  12. che con **D.G.R. n. 1341 del 6 agosto 2009** la Regione Campania ha aderito, in qualità di associato sostenitore, all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ);

#### CONSIDERATO CHE

1. che il POR Campania FSE 2007/2013 coerentemente al Reg. (CE) n. 1081/2006 prevede come Asse prioritario l'Asse VII “Capacità Istituzionale”;
2. che in coerenza con il Regolamento comunitario l'Asse VII punta a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance;
3. che in coerenza con il QSN l'Asse VII punta alla Governance, capacità istituzionali (*priorità 10*);
4. che in coerenza con le Linee di alta priorità strategica del DSR l'Asse VII punta a rafforzare la governance come condizione ineludibile e strategia trasversale;
5. che in coerenza con gli obiettivi globali regionali l'Asse VII punta alla governance per armonizzare e sviluppare le politiche di contesto regionali e territoriali;
6. che il Reg (CE) n. 1081/2006 all'art. 3 “Campo di applicazione dell'intervento” punta a promuovere meccanismi per migliorare la corretta elaborazione, monitoraggio e valutazione delle strategie e dei programmi, **anche tramite studi, statistiche e consulenze di esperti**, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili;
7. che al fine di assicurare a tale programma di studi e statistiche una maggiore strategicità nella promozione dei meccanismi per migliorare la corretta elaborazione, monitoraggio e valutazione delle strategie e dei programmi, è opportuno un supporto operativo specialistico e di qualità per la realizzazione di studi e ricerche;
8. che con **D.G.R. n.1521 del 02/10/2009**, è stata approvata la Programmazione dell'Obiettivo Operativo p1 “Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici”, che prevede la linea di intervento 1 “promozione della corretta elaborazione del monitoraggio, della valutazione, delle strategie

e dei programmi” dedicata anche alla azione di “realizzazione di studi e statistiche” coerentemente al dettato regolamentare comunitario;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO  
convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1  
*PREMESSE*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa

ART. 2  
*OGGETTO*

La Regione e la SVIMEZ, nella prospettiva di realizzare l’”Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno” di cui ai punti 4 e 5 della premessa, si propongono di collaborare nell’attività di monitoraggio e di periodica valutazione, di carattere economico e sociale, sull’utilizzo delle risorse destinate dal Governo nazionale e dall’Unione Europea alla Regione Campania e al Mezzogiorno e sull’impatto di tali impieghi nel territorio, così da fornire elementi per la migliore cooperazione tra livello statale e regionale di governo, a partire dalle tematiche relative al federalismo.

ART. 3  
*ATTIVITA’*

L’attività per la quale la SVIMEZ presterà alla Regione il proprio supporto tecnico e scientifico nell’ambito dell’”Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno”, avrà ad oggetto:

1. verifica dell’impatto sulla Campania e sul Mezzogiorno dei principali provvedimenti di politica economico nazionale;
2. contributo alla realizzazione di un sistema informativo macroeconomico della Regione, che ha per oggetto l’andamento congiunturale e le caratteristiche strutturali dell’economia, nonché la predisposizione di analisi settoriali, a supporto dei documenti della programmazione regionale;
3. supporto alla redazione dei documenti che la Regione predispone in funzione del confronto con il Governo centrale e/o l’Unione Europea su tematiche che interessano il proprio territorio, nonché l’intera macro area del Mezzogiorno.

ART. 4  
*COMITATO DI COORDINAMENTO SCIENTIFICO*

Al fine di consentire il più proficuo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo si prevede la costituzione di un Comitato scientifico, composto da due rappresentanti nominati dalla Regione e da due indicati dalla SVIMEZ.

ART. 5  
*CONDIZIONI PER L’ATTUAZIONE*

Per la realizzazione di un tale programma di azioni di studi e ricerche di cui al punto 3 le risorse disponibili a valere sull'obiettivo Operativo p1 "Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici" dell'Asse VII "Capacità Istituzionale" del POR Campania FSE 2007/2013 di cui alla **D.G.R. n.1521 del 02/10/2009** ammontano a un massimo di € 125.000,00 su base annua e che la stesse possano essere imputata alla U.P.B. 22.84.245 capitolo di bilancio 4716, Esercizio Finanziario 2009;

Sarà demandato al Dirigente del Settore 02 AGC03, l'adozione di tutti gli atti connessi alla realizzazione di tale programma e dunque:

- l'acquisizione, da parte di SVIMEZ, del Progetto di massima con l'indicazione delle attività, completo di cronoprogramma e piano finanziario;
- l'adozione del decreto di approvazione delle attività e contestualmente dell'impegno di spesa e sottoscrizione di apposito contratto;
- l'esatto adempimento delle attività di controllo attraverso le quali garantire:
  - 1) che il programma previsto termini entro 12 mesi dalla stipula di apposito contratto;
  - 2) che le attività di SVIMEZ siano svolte in stretto raccordo e coordinamento con il Dirigente del Settore 02 AGC03, Responsabile del su indicato Obiettivo Operativo p1, attraverso periodici incontri di lavoro presso la sede della Regione Campania con l'obbligo per l'affidataria di attenersi al rigoroso rispetto delle indicazioni impartite e a quanto approvato per ogni singola realizzazione;
  - 3) che l'erogazione del finanziamento che dovrà avvenire in coerenza con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FSE 2007 – 2013, approvato con DGR 1959 del 5 dicembre 2008 e s.m.i;
  - 4) che tutti gli adempimenti dovranno altresì tener conto della DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" del POR Campania FSE 2007/2013 e della DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

#### ART. 6 DURATA

Il presente Protocollo ha validità di un anno a far data dalla sua firma ed è rinnovabile, previo accordo scritto fra le parti prima della scadenza.

Roma,

PER LA REGIONE CAMPANIA  
IL PRESIDENTE

PER LA SVIMEZ